



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

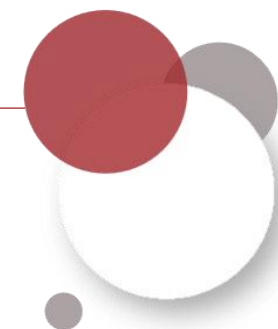


Dipartimento di
Lingue e
Letterature
Straniere e
Culture Moderne

Letteratura tedesca II

Pacifismo e antimilitarismo nella letteratura tedesca del XX secolo

Prof.ssa Silvia ULRICH



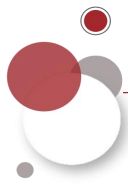
CFU 9 - A.A. 2020/21

Corso di laurea in L-11 e L-12



Momenti di Storia tedesca 1848-1990

- Bismarck e Fondazione del Secondo Reich
- Epoca gugliemina (Guglielmo II)
- Prima guerra mondiale (Grande Guerra)
- Repubblica di Weimar
- Terzo Reich
- Seconda Guerra Mondiale
- 1945 e Divisione della Germania
- Bundesrepublik Deutschland: 1949-1990
- Deutsche Demokratische Republik: 1949-1989



La Germania nel 1919

- La firma degli armistizi nel 1918 ha portato la Germania al **Trattato di pace di Versailles**, preceduto dai 14 punti di Wilson, in cui tra l'altro era sancito il principio di autodeterminazione dei popoli
- Il Trattato di Versailles prevedeva la smilitarizzazione della Germania, il pagamento di ingenti riparazioni di guerra, la mutilazione territoriale mediante la creazione di stati autonomi (es. Polonia) o l'occupazione (es. Ruhr, la Saar ecc.) e il ritorno dell'Alsazia-Lorena alla Francia e le colonie
- Si crea una situazione anomala per uno stato nazionale moderno: la Prussia viene separata dai suoi territori orientali dal «corridoio di Danzica», assegnato al neonato stato polacco → [cartina](#)



Nascita della Repubblica di Weimar

- La fine della guerra coincide con l'inizio della rivoluzione → ammutinamento dei marinai a Kiel il 3.11.1918
- Ottenuta l'abdicazione del Kaiser, il 9.11.1918 scoppia a Berlino un'insurrezione voluta dagli spartachisti
- Gli spartachisti proclamano la Repubblica, di ispirazione rivoluzionaria bolscevica
- Contemporaneamente, il cancelliere Max von Baden affida al socialdemocratico Ebert, cui l'iniziativa spartachista non piace affatto, l'incarico di Presidente della Repubblica
- La rivoluzione nei mesi seguenti viene soffocata con l'intervento dell'esercito e dei *Freikorps* e i suoi esponenti K. Liebknecht e Rosa Luxemburg vengono assassinati
- Il 19.1.1919 vince le prime elezioni repubblicane la coalizione di Weimar: SPD, *Zentrum* e DDP, che propone un regime parlamentare liberale, e si riunisce a Weimar, per scongiurare l'ombra del passato prussiano
- Nell'agosto 1919 viene varata la nuova **costituzione** che accetta il Trattato di Versailles



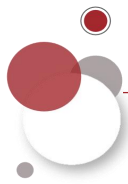
Repubblica vs. Reich

- Non nasce un nuovo stato nazionale, è sempre il vecchio Reich ma un po' modificato: da 25 stati passa a 17 (es. Turingia)
- Tutti gli stati mantengono alcune autonomie (culto, istruzione, polizia, economia regionale), ma devono adottare un regime parlamentare, una costituzione repubblicana e adottare il suffragio universale. Il governo inoltre riscuote le imposte. Il Reichstag viene eletto per 4 anni, il presidente della Repubblica, eletto direttamente secondo il modello presidenziale, dura in carica 7 anni, è a **capo dell'esercito** (*Reichswehr*), e può sciogliere il Reichstag, nominare il **cancelliere**, i ministri e i funzionari.
- Friedrich Ebert rimane in carica fino al 1925, benché non eletto ma nominato



Le sfide della Repubblica

- La Repubblica è caratterizzata dall'avvicendamento di numerosi governi e di 11 consultazioni elettorali in 14 anni
- La causa sta nell'instabilità delle coalizioni e del disaccordo tra i partiti, sia sulla natura che deve assumere la Repubblica, sia sulla risoluzione dei problemi
- La coalizione di Weimar deve cercare sostegno a destra, e lo trova nella DVP di Gustav Stresemann, che raccoglie i nazional-liberali più a destra, e nella DNVP, costituita dai monarchici del Reich e dagli Junker
- Il *Zentrum* rimane stabile e partecipa a tutti i governi
- La DDP di Walter Rathenau raccoglie i vecchi progressisti e i nazional-liberali più a sinistra, nonché la piccola borghesia liberale
- A sinistra della coalizione di Weimar si forma la KPD, destinata a stare all'opposizione
- Questi partiti sono divisi da **due atteggiamenti di fondo** nei confronti delle clausole del trattato di pace: la *Erfüllungspolitik* (SPD, Zentrum) e la *Verzichtspolitik* (DDP, DVP-DNVP, KPD)



Le 3 fasi della Repubblica: 1919-1923

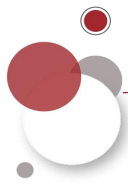
- La Repubblica attraversa 3 fasi: 1919-1923; 1923-1929; 1929-1933
- La **prima fase** è volta al consolidamento, e nasce sotto i segni dell'ambiguità, dell'omicidio politico e della violenza armata
- Essere stata riconosciuta come unica responsabile della guerra, obbliga la Germania a un debito per le riparazioni di guerra molto alto, che non riesce a saldare, sfiduciando il governo
- Nel 1920 si verifica il *Putsch* di Kapp, un colpo di Stato ordito a Berlino ai danni di Ebert, fallito dopo soli 4 giorni
- Nel 1923 la crisi economica si inasprisce, portando a ritardi nel pagamento delle riparazioni. Il Primo ministro Poincaré invade la Ruhr ma essendo il territorio tedesco disarmato, la Germania risponde con uno sciopero prolungato, che però ha effetti devastanti sulla popolazione
- Stresemann, diventato Ministro degli esteri, riporta la pace, ma la crisi economica galoppa, causata dall'**iperinflazione** che brucia i risparmi dei cittadini, gettandoli sul lastrico → foto
- Il particolarismo della baviera gioca un ruolo di primo piano: nel 1921 Hitler fonda a Monaco la NSDAP e nella notte tra l'8 e il 9.11.1923 nell'*Hofbräuhaus* ordisce un secondo *Putsch*, fallito
- Hitler è incarcerato. Durante la detenzione scrive il *Mein Kampf*





Le 3 fasi della Repubblica: 1924-1929

- L'era Stresemann è la più brillante della Repubblica
- Gustav Stresemann sostituisce la *Papiermark*, causa dell'inflazione, con la *Rentenmark*, una moneta provvisoria legata all'economia tedesca, fissando il tasso di cambio con il dollaro e attuando una politica fondata sul taglio delle spese e sull'incremento del gettito fiscale, fino alla reintroduzione della *Reichsmark*, nuovamente legata all'oro.
- L'economia tedesca beneficia in questa fase di un grande afflusso di capitali degli industriali, e di una rinegoziazione dei debiti di guerra grazie al piano Dawes (1924), in virtù del quale gli americani oltre a fornire prestiti, esportano a basso costo materie prime, favorendo la ripresa dell'economia tedesca
- L'industria viene razionalizzata, affinché accresca la produzione; alcuni vecchi *Konzerne* falliscono, ne nascono di nuovi, es. IG Farben, grande multinazionale chimica, che svolgerà un ruolo cruciale durante gli anni bui del nazismo
- La condizione dei lavoratori migliora gradualmente, benché la razionalizzazione inizialmente crei disoccupazione. Lo stato sociale interviene con sussidi di disoccupazione



Incertezze politiche

- Dal 1923 al 1927 si avvicendano 7 governi che non riescono a fronteggiare l'avanzata della destra nazionalista
- Nel 1925 cadono le elezioni presidenziali: a Ebert, succede il generale Paul von Hindenburg, vicino alla DNVP.
- L'orientamento che prende la Repubblica è reazionario e monarchico. La DNVP si appoggia allo *Stahlhelm*, formazione paramilitare violenta, anticomunista e antisemita.
- Dal 1925 anche Hitler, a capo della NSDAP, svolge attività di agitazione politica, raccogliendo consensi, appoggiato dalla formazione paramilitare delle *Sturmabteilungen* (SA) e, dal 1929, delle *Schutz-Staffeln* (SS)
- L'elettorato nel 1928 non approva le destre e la violenza che le sostiene, preferendo la sinistra.
- La destra, sconfitta, non cede e si radicalizza.



Stresemann ministro degli Esteri

- È stata una personalità ambigua, un politico fine, realista e grande diplomatico della storia tedesca
- Nel 1926 riceve il Premio Nobel per la pace, insieme al suo omologo francese Aristide Briand
- Interessato a consolidare la Repubblica dal punto di vista territoriale e politico
- Comprende che, data la debolezza della Germania, lo scontro aperto con F e GB non porta a nulla
- Accetta con misura le clausole di Versailles, ma lavora per una loro rinegoziazione
- È contro il nazionalismo sia dei partiti estremisti che all'interno della DVP, il suo partito
- È artefice, insieme a Briand, dei Trattati di Locarno (1925) che sanciscono il ricorso all'arbitrato internazionale in caso di controversie e la difesa dei confini da reciproche invasioni
- Apparentemente convertita all'ideale della pace, la Germania nel 1926 entra nella Società delle Nazioni
- Mira a ripristinare la continuità territoriale con la Prussia orientale, ma i rapporti con la Polonia non sono buoni
- Rinforza i rapporti commerciali con la Russia, avvantaggiando anche la *Reichswehr*, che ha 3 basi militari
- Interloquendo con Briand ottiene, complice gli americani, la progressiva liberazione della Renania e si spende per il disarmo generale in Europa



Le 3 fasi della Repubblica: 1929-1933

- In questi ultimi 4 anni repubblicani si assiste a una agonia del sistema parlamentare, dietro la spinta delle destre
- La crisi economica di Wall Street (1929) si riverbera anche in Europa e in Germania.
- Violente speculazioni in borsa portano al fallimento di molte banche; i risparmi dei cittadini vengono «bruciati», la produzione industriale crolla per la caduta delle esportazioni
- Tra il 1930 e il 1931 aumenta vertiginosamente la disoccupazione
- Molti disoccupati entrano nelle formazioni paramilitari, che promettono loro condizioni di vita migliori
- Lo stato deve intervenire nell'economia con politiche di sovvenzione, decretando di fatto la fine dell'economia liberale
- I successori di Stresemann proseguono a ovest con la sua politica distensiva, a est volta invece a ricongiungere la Prussia orientale al territorio statale, ma le relazioni con la Polonia restano critiche
- Nel 1932 ottiene la *Gleichberechtigung* (parità di diritti con le altre nazioni)
- Il governo non riesce a fronteggiare l'opposizione, formata dalle destre e dai socialisti. Le dimissioni del cancelliere Müller nel 1930 aprono una crisi politica insanabile



- Le elezioni del 1930 vedono il tracollo della coalizione di Weimar a favore dell'estrema destra nazista (nelle campagne), la KPD è al secondo posto, molto forte (nelle grandi città)
- Nel 1932, Hindenburg viene rieletto Presidente della Repubblica, cancelliere è Brüning
- Brüning tenta di arginare l'estremismo di destra: vengono messe al bando le SA, le SS e le altre formazioni paramilitari. Gli succedono ancora Von Papen e Von Schleicher
- Fino al 1933, quando Hindenburg affida a Hitler la cancelleria della Repubblica, si susseguono numerose consultazioni elettorali, che vedono crescere il consenso per la NSDAP.
- Nonostante una breve parentesi di pochi mesi all'opposizione, Hitler, d'accordo con gli industriali, che trarrebbero vantaggio dal riarmo, e con la *Reichswehr* fa pressione su Hindenburg per ottenere l'incarico di cancelliere



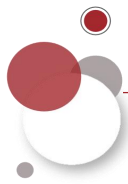
La Germania hitleriana

- Fin da subito Hitler mira ad attuare i principi espressi nel *Mein Kampf*, di ispirazione darwiniana:
- Le nazioni ingaggiano una lotta per la vita e la Germania deve conquistare il *Lebensraum* (spazio vitale) a spese altrui, coltivando il principio del *Blut und Boden*. L'obiettivo è rendere neutrale la Gran Bretagna, sconfiggere la Francia e annettere Polonia, territori orientali e la Russia
- Nel 1933 Hitler governa in coalizione con la DNVP, il partito conservatore borghese di Von Papen
- Approfitta dello scioglimento del Reichstag e della campagna elettorale per proclamare i „valori“ del risollevarimento dell'onore tedesco, dell'unità spirituale del popolo tedesco, del cristianesimo, della famiglia, ottenendo alle elezioni il 44% dei voti
- Scatena inoltre una campagna diffamatoria verso SPD e KPD
- Il 27.2.1933 viene incendiato il Reichstag e la colpa addossata ai comunisti, che vengono quindi messi fuori legge.
- Chiede i pieni poteri, promettendo il rispetto della costituzione; quindi sospende il Reichstag, elimina le opposizioni (KPD, SPD e sindacati), riunisce le formazioni paramilitari sotto le SA, impedisce la formazione di nuovi partiti. La NSDAP diventa l'unico partito. Inizia la dittatura



Il terzo Reich

- Hitler riorganizza il Reich, centralizzando i poteri e togliendo autonomia a *Länder* e città
- Nel 1934, alla morte di Hindenburg, riunisce in sé le cariche di *Kanzler* e *President*, diventando *Reichsführer*. Ogni suo ordine ha la precedenza su qualsiasi altra legge civile, morale e religiosa
- Il suo potere illimitato è conseguenza di un legame diretto con il *Volk*, verificato periodicamente
- Nasce una propaganda (ministro Göbbels) che punta sul culto della personalità, con i suoi dogmi e riti (es. saluto)
- La società è controllata da una fitta serie di organismi dipendenti da Hitler, gli individui singoli da organizzazioni di categoria affiliate al partito; la scuola è riformata secondo i dogmi nazisti, le università epurate, i giovani educati al sacrificio e all'obbedienza.
- Nel 1933 la Germania si ritira dalla Conferenza per il disarmo, dalla Conferenza di Ginevra e dalla Società delle Nazioni
- Il 10 maggio 1933 vengono arsi i libri anti-tedeschi
- Il 30.6.1934, nella „notte dei lunghi coltelli“ Hitler insieme alle SS e alla Reichswehr sopprime le SA che vogliono autonomia. Al suo posto nasce la Gestapo e la Germania diventa uno „stato di polizia“
- Il 15.9.1935 vengono varate le Leggi di Norimberga: gli ebrei perdono tutti i diritti civili e politici



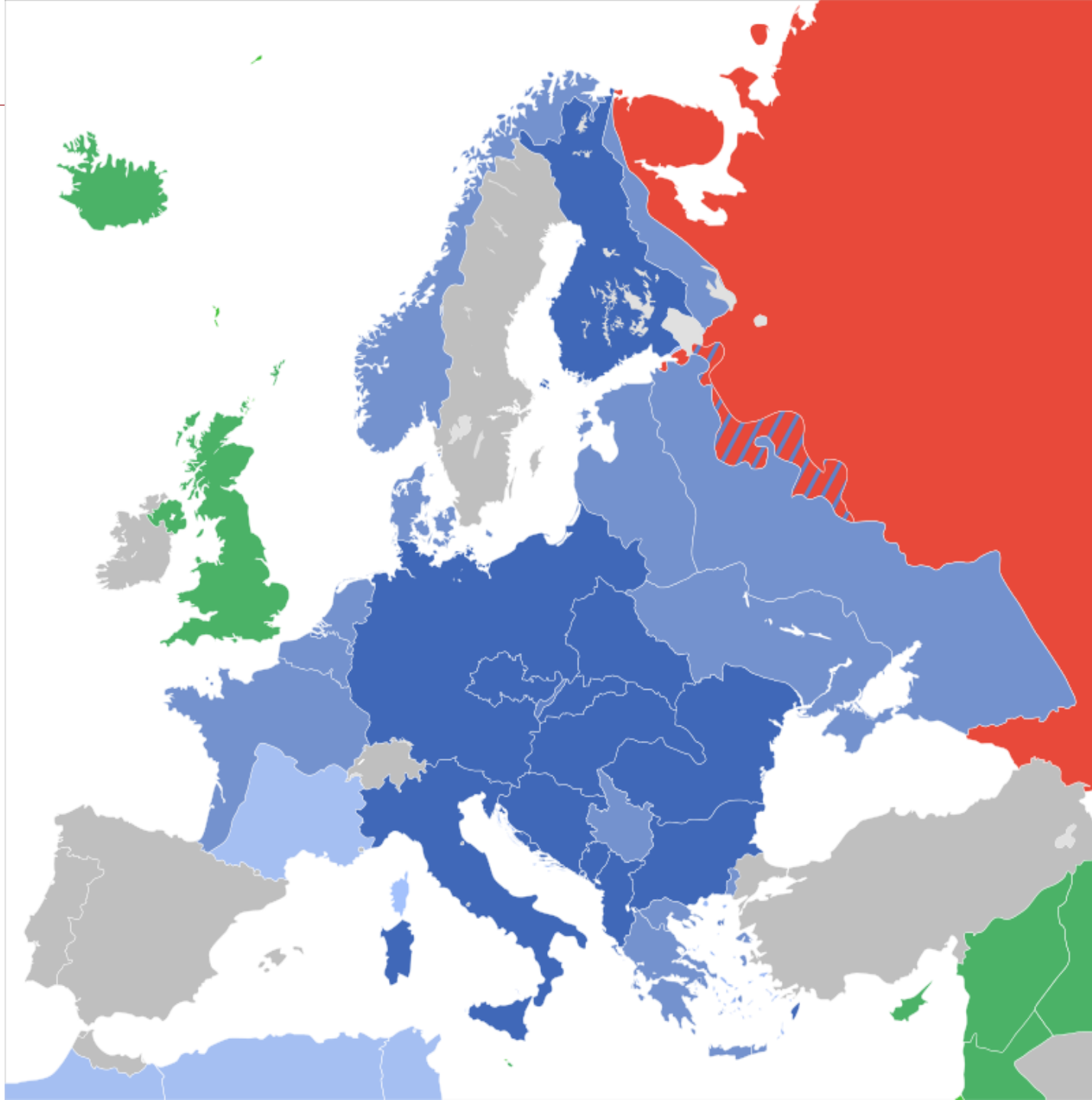
Economia e riarmo

- Hitler ha promesso pane e lavoro, e ha mantenuto la promessa. La disoccupazione si è dimezzata in un anno, fino a riassorbirsi completamente nel 1938
- L'industria bellica impiega una larga percentuale di lavoratori, il servizio militare obbligatorio impegna i giovani, l'apparato burocratico dà occupazione
- Le condizioni di lavoro peggiorano: la ricchezza va cercata fuori dai confini del Reich
- La popolazione viene „rigenerata“ con matrimoni precoci, aumento delle nascite ed eliminazione dei „pesi morti“ (assassinio di disabili, malati e sterilizzazioni)
- Il 9.11.1938 („Notte dei cristalli“) le SS compiono raid contro negozi ebrei e sinagoghe incendiandole
- Volto a una *Wehrwirtschaft* (economia militare), il Reich potenzia le importazioni di materie prime e alimentari, poi potenzia la produzione di materiali sintetici e surrogati (ruolo dell'industria chimica), cercando l'autarchia economica
- Alle olimpiadi del 1936 la Germania appare al mondo come una nazione potente, prospera e pacifica
- Nel 1931 era nata la *Auslandsorganisation*, una costola del ministero degli Esteri, incaricato di indottrinare al fanatismo pro Reich i tedeschi all'estero, per convincere gli stati confinanti dei buoni propositi nazisti
- Francia e Gran Bretagna sottovalutano il doppiogiochismo del Reich, che agisce con la diplomazia (trattati di non belligeranza) e con la *Wehrmacht* (es. Renania)



Verso la guerra

- Ben presto lo stallo economico e internazionale convince Hitler a occupare Austria e Cecoslovacchia, dove vive la minoranza tedesca dei Sudeti
- Nel 1938 avviene l'*Anschluss* (annessione) dell'Austria, realizzando così le antiche aspirazioni del *Großdeutschland*. Francia e GB non reagiscono, convinte che la precedente rinuncia all'Alsazia-Lorena sia la dimostrazione di una volontà di pace
- Nel 1938 Hitler si proclama comandante in capo della *Wehrmacht*
- Forte dell'Asse Roma-Berlino, rafforzato nel Patto d'Acciaio, Hitler il 1. settembre 1939 invade la Polonia (*Blitzkrieg*)
- Nel 1940 piega la Francia, Belgio, Paesi Bassi; poi si volge ai Balcani: Grecia, Bulgaria, Jugoslavia
- L'offensiva contro la Russia lo porta a vincere anche su Norvegia, Finlandia, Danimarca, Ostland
- Nel 1941 nascono i campi di concentramento (KZ)
- Nel 1942 l'Europa e il Nordafrica sono assoggettati o dipendenti dal Reich → cartina
- I territori vinti sono sfruttati e ridotti a „vassalli“; Hitler vi instaura una politica di rapina: materie prime, alimentari, manodopera (nei KZ)
- Nel 1942 nella conferenza di Wannsee si decide la „Endlösung der Judenfrage“ con lo sterminio di 6 milioni di ebrei



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Verso la capitolazione

- Nel 1943 l'intervento degli USA, la capitolazione italiana, la resistenza dell'Armata Rossa capovolgono la situazione
- Nel 1944 gli Alleati (USA, GB) bombardano le città tedesche, la popolazione è prostrata → foto
- Dal 1938 si tentano attentati a Hitler, il più importante è quello dei militari comandati da Von Stauffenberg del 1944 andato a vuoto.
- Il 30 aprile 1945, comprese le sorti infauste del Reich, Hitler si suicida. L'8 maggio la Germania firma la resa incondizionata



a alamy stock photo



a alamy stock photo



a alamy stock photo